Università degli Studi di Palermo

Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata

Il Direttore: Prof. Giuseppe Ferraro

BIOMEDICINA NEUROSCIENZE DIAGNOSTICA AVANZATA

Palermo, 9 luglio 2021

Al Presidio di Qualità di Ateneo

Lettera di accompagnamento alla scheda di Riesame della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento Bi.N.D.

In replica alle osservazioni formulate, premettendo che esse sono state, come d'uopo e come rilevabile dalla lettura della nuova versione, tenute nella massima considerazione ai fini del miglioramento del documento di riesame, si fa notare quanto segue:
Il documento di riesame relativo all'anno 2020 ha lo stesso impianto, le stesse modalità di trattazione e gli stessi estensori di quello del 2019 (e degli anni precedenti), fatta ovvia eccezione per le modifiche apportate dal PQA al format.
Ciò premesso, si fa osservare che, per quanto riguarda il 2019, in merito alla voce "Obiettivi e azioni di miglioramento intraprese", il commento del PQA era stato il seguente (letterale): "*Gli obiettivi sono coerenti col precedente rapporto di riesame e con il Piano Strategico triennale del Dipartimento. Le azioni appaiono efficaci rispetto agli obiettivi. Il Dipartimento dimostra buona consapevolezza rispetto alla misurazione dell'efficacia delle azioni e all'autovalutazione delle criticità*"
Sorprendentemente in antitesi, i commenti relativi alla stessa voce per quanto attinente al 2020 sono tutti improntati al secco rilievo della mancanza di dati ed indicatori; inoltre, alla domanda "Le azioni da intraprendere appaiono efficaci rispetto agli obiettivi?" il Valutatore risponde "*Non è possibile dare un giudizio in assenza delle valutazioni delle azioni previste nel riesame 2019*"; infine, alla domanda "Il dipartimento dimostra consapevolezza rispetto alle strategie di miglioramento della performance e alla relativa misurazione?" il Valutatore risponde "*La consapevolezza del dipartimento non si evince dal documento di riesame*".
Tutto ciò premesso, si propone l'ovvia riflessione che il processo di valutazione della qualità della ricerca da parte del Dipartimento (prima BioNeC e DiBiMed, poi BiND) si è andato strutturando negli anni attraverso un rapporto che, sulla base del feedback via via ricevuto da parte del PQA, ha permesso di organizzare un metodo di analisi e reportistica sempre valutato positivamente (fino ad oggi), con le ovvie modifiche e limature (specie relativamente all'eccesso di caratteri impiegati) di volta in volta richieste. Pertanto, difficilmente comprensibile appare il tenore delle citate osservazioni del PQA relative al documento di quest'anno, che spiazzano gli estensori del documento di riesame relativamente alle capacità maturate nel tempo ed alla validità di quanto fatto in precedenza; si ravvisa una disomogeneità tra la valutazione

Direzione: Corso Tukory, n. 129 – I-90134 Palermo
dipartimento.bind@unipa.it; dipartimento.bind@cert.unipa.it
http://www.unipa.it/dipartimenti/bind

attuale del PQA e quelle precedenti che disorientano rispetto a quanto fatto e quanto da fare.
In ragione delle osservazioni, il documento è stato sottoposto a rilettura integrale, ed alcune modifiche sono state apportate sulla base delle osservazioni ricevute.
Altre osservazioni, invece, non sono apparse coerenti con il contenuto della bozza inviata del documento di riesame. In particolare:
1 – Alla voce Obiettivi e azioni di miglioramento intraprese, relativamente all'Obiettivo 1, il valutatore commenta: "*non si riportano gli indicatori, i loro valori e il confronto con il target, ma si afferma che l'obiettivo è stato raggiunto e si rinvia alla sezione 2 per i dati. La sezione 2 non contiene i valori degli indicatori e il confronto con il target*".
L'affermazione in merito alla sezione 2 è palesemente priva di fondamento. Infatti, si prega di verificare come già nella bozza inviata la sezione 2 riporti dati e commenti (come sempre fatto negli anni precedenti) su a) Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste internazionali con I.F, b) Numero di prodotti annui di I e II quartile, c) Numero di prodotti annui con coautore straniero, d) Produzione scientifica dei soggetti in mobilità (le voci ai punti b, c e d sono gli indicatori previsti nel riesame 2019!). Inoltre, maggiori particolari sulla produzione e sulle variazioni sono rilevabili dalle tabelle 1 e 2 del documento allegato, richiamate nella sezione 2.
Nella versione revisionata del documento si è data ancora maggiore evidenza a tale distribuzione delle informazioni fornite, dando risalto anche al valore dell'incremento percentuale della produzione rispetto all'anno precedente, rimasto implicito (ma comunque evidente in base agli altri valori) nella bozza.
2 – Alla stessa voce, relativamente all'Obiettivo 2, il valutatore commenta:
"*Obiettivo 2: i dati non sono riportati come valori degli indicatori e si riportano dati non previsti dal riesame 2019*".
Anche questa affermazione appare sorprendente e non fondata. Infatti, gli indicatori previsti nel riesame 2019 erano i seguenti:

- Numero di borse di Ateneo ottenute dal dottorato
- Numero di borse esterne all'Ateneo ottenute dal dottorato
- Numero di studenti stranieri iscritti al dottorato di ricerca

Nella bozza inviata tali informazioni erano TUTTE riportate.
Nella nuova versione si è cercato di dare ulteriore risalto a tali dati, sebbene incorrendo in una forzata ripetizione.
3 – Ancora alla stessa voce, relativamente all'Obiettivo 3, viene commentato:
"*gli indicatori riportati sono solo una parte, le azioni intraprese sono modificate rispetto a quelle previste nel 2019, gli obiettivi non sono stati raggiunti ma manca un'analisi delle cause".*
L'indicatore mancante era il numero di contratti di ricerca su progetti finanziati, adesso aggiunto nel testo, ma già presente nel file excel allegato.
Riguardo alla osservazione su azioni intraprese modificate rispetto a quelle previste, si riportano di seguito le azioni messe in atto come descritte nella bozza del documento:

1. Diffusione di *call* e bandi per finanziamenti europei, nazionali e di Ateneo tra tutti i docenti, dedicando una unità di personale TA
2. Dare ampia diffusione dei bandi di ricerca disponibili
3. Supportare il ricercatore durante la preparazione delle proposte progettuali e nella relativa gestione e rendicontazione
4. Rendere disponibili risorse strutturali e competenze specifiche al fine di elaborare un'attività di ricerca multidisciplinare

nonché le azioni previste nel 2019:

3.1 - Sviluppo di progetti di ricerca comuni ed interdisciplinari

3.2 - Se non supportata a livello di Ateneo, incrementare le competenze amministrative per la gestione della progettazione europea

4.1 - Dare ampia diffusione a livello dipartimentale dei bandi di ricerca disponibili

4.2 - Supportare il ricercatore durante la preparazione delle proposte progettuali, in modo che possa meglio concentrarsi sulla parte scientifica del progetto

4.3- Rendere disponibili risorse strutturali e competenze specifiche al fine di elaborare un'attività di ricerca multidisciplinare con il coinvolgimento di tecnologie diverse ma complementari

è di tutta evidenza che l'azione 2 è identica a quella indicata nel 2019 come 4.1, l'azione 3 è identica a quella indicata nel 2019 come 4.2, l'azione 4 è identica a quella indicata nel 2019 come 4.3. Infine, è evidente che l'azione 1 compendia alcuni aspetti delle azioni 3.1, 3.2 e 4.3.
Ci si chiede, quindi, se nell'estensione del documento sia necessario attenersi alla lettera di quanto scritto in precedenza o se la sostanza possa essere gestita in modo che la forma ne rispetti l'attuazione effettiva.
Nel punto si è cercato di proporre un'analisi delle cause della riduzione della numerosità delle proposte progettuali, l'unica in realtà teoricamente possibile, sebbene il dato dipenda da una molteplicità di fattori esterni alle capacità ed alla volontà del ricercatore (numerosità dei bandi, aggregazione dei gruppi, incompatibilità nella presentazione a più bandi, ecc…); mancando il dato relativo alla percentuale di successo (perché non disponibile in ragione dell'iter ancora non concluso della grande maggioranza dei progetti), altre fondate analisi qualitative sarebbero impossibili, rimanendo mere speculazioni.

4 – Relativamente alla Terza missione, così viene descritta la situazione del documento: *TM. Obiettivo 1: non raggiunto causa pandemia. Obiettivo 2: Mancano i risultati. Obiettivo 3: Non sono riportati indicatori e risultati. Obiettivo 4: Non sono riportati indicatori e risultati. Obiettivo 5: indicatori e risultati non riportati.*

Tralasciando ovviamente l'obiettivo 1, in ragione del fatto che tutte le attività museali nazionali sono state chiuse per lungo tempo a causa della pandemia, si fa rilevare che i risultati ed i dati relativi agli obiettivi 2, 3 e 4 erano già presenti

nel documento allegato o reperibili ai link in esso richiamati. Per maggiore chiarezza i link sono stati adesso riportati anche nella versione revisionata del documento di riesame.
Riguardo all'obiettivo n. 5, nel riesame 2019 non era stato individuato nessun indicatore, ma previsto un continuo monitoraggio dei parametri disciplinari di tutte le scuole di specializzazione afferenti al dipartimento, cosa che è stata sistematicamente effettuata con il risultato di individuare le principali situazioni carenziali e porvi rimedio con una azione diretta di programmazione di ruoli per avanzamenti di carriera, come riportato già nella bozza inviata e meglio esplicitato in quella rivista. Quindi, non corrispondente al vero appare la sintetica osservazione del valutatore.

In merito all'osservazione critica relativa alla presenza degli spin off nella matrice SWOT sia come punto di forza che come punto di debolezza, si precisa che tale compresenza era già riportata nel riesame precedente, e che la voce è stata adesso mantenuta soltanto tra i punti di forza, con la notazione che il numero di spin off dovrebbe essere auspicabilmente aumentato, in relazione alla tipologia del dipartimento ed alla natura dei SSD ad esso afferenti. Da tale osservazione derivava la precedente indicazione del "limitato numero di spin-off" tra i punti di debolezza elencati nella matrice SWOT, laddove comunque la presenza dei due spin off attivi ne costituisce certamente un punto di forza.

In base al contenuto di questa nota e della scheda di riesame, nonché sulla base di una pregressa attività di riesame sempre positivamente valutata dal PQA e dalle modalità della quale l'attuale rapporto non si discosta, il Dipartimento BiND rivendica il possesso di piena consapevolezza delle procedure di qualità, siano esse applicate alla Didattica sia alla Ricerca ed alla Terza missione, auspicando un'interlocuzione con l'Organo di controllo che risulti improntata ad una critica consapevole e ad una costruttiva oggettività delle valutazioni.

Il Consiglio del Dipartimento Bi.N.D.

Approvata all'unanimità nella seduta del 9 luglio 2021